

Il coronavirus e il calice: possiamo essere infettati oppure no?

Dopo la prima domenica in cui in tutta Italia sono state interrotte le celebrazioni eucaristiche pubbliche, è ora di rispondere alla domanda che serpeggia nell'animo di tutti i credenti: "rischio il contagio se ricevo la comunione?" Vi presentiamo [in traduzione italiana](#) il saggio di Konstantin Shemljuk, che con il tempismo, la competenza e l'obiettività dimostrate finora in grande misura dall'Unione dei giornalisti ortodossi, analizza le posizioni contrarie, favorevoli e neutrali all'idea di un contagio eucaristico, e quindi ci lascia liberi di trarre le nostre conclusioni personali, dopo averci adeguatamente informati.